

RADUNO D'AUTO E MOTO D'EPOCA

Previsto per il 2 giugno il 14° appuntamento organizzato dal Motoring Classic Club

Motori in esposizione

Il prossimo 2 giugno 2016 a Cavarzere si rinnova l'evento motoristico per veicoli d'epoca, appuntamento che ormai dal 2003 è diventato tradizionale per la nostra città. Siamo al 14° appuntamento, organizzato dal Motoring Classic Club "Sandro Munari", per il "Raduno di Auto e Moto d'Epoca Città di Cavarzere", affiancato dal 5° Raduno Rombi d'Epoca, riservato alle autovetture in allestimento da competizione. La partecipazione al Raduno sarà riservata ad un numero massimo di 150 auto, con precise caratteristiche: iscritte all'ASI, ad un registro di Marca o aver superato il trentesimo anno dalla prima immatricolazione, con iscrizione effettuata anticipatamente via e-mail (motoringclassicclub@gmail.com) o via fax (042651906) entro il 27 maggio 2016. Le motociclette, invece, potranno iscriversi al raduno nella mattinata del 2 giugno e non ci saranno limitazioni al numero di partecipanti. Dovranno, però, essere state immatricolate prima del 2000 ed avere una cilindrata superiore ai 90 cc., salvo eccezioni per particolari modelli. Per il 5° Raduno Rombi d'Epoca, la partecipazione sarà riservata ad un numero massimo di 40 vetture in versione da competizione

del tipo "Rally". Ospite d'onore della manifestazione, come da tradizione, sarà il pilota Sandro Munari, il "Drago di Cavarzere", pluricampione automobilistico degli anni '70/80. Il programma della giornata si aprirà con le iscrizioni per le sole moto ed il ritiro della documentazione di partecipazione delle auto pre-iscritte, a partire dalle ore 8.30 presso il centro di Cavarzere. Le auto e le moto saranno parcheggiate lungo le vie del centro, dove potranno essere ammirate. Modelli di particolare interesse saranno esposti sotto alcuni gazebo allestiti sulla Piazza del Municipio. Alle ore 10.30 ci saranno le partenze per il giro turistico con itinerari diversificati, tutti confluiranno presso l'autodromo "International Raceway" di Adria per il pranzo dei partecipanti. Durante il pranzo verranno effettuate le premiazioni previste dal regolamento della manifestazione e l'estrazione dei premi "Ho guidato la Ferrari F430 Scuderia" e "Ho navigato Sandro Munari". I fortunati estratti potranno rispettivamente guidare, all'interno del circuito, la Ferrari F430 Scuderia e salire a fianco di Sandro Munari per alcune evoluzioni. Nel pomeriggio, il piazzale adiacente all'autodromo ospiterà un



percorso per una prova di abilità aperta a tutti gli iscritti del Raduno (auto e moto). Vi sarà anche la possibilità di effettuare alcuni giri "turistici" sul tracciato della pista dell'autodromo. I partecipanti al Raduno Rombi d'Epoca daranno spettacolo con esibizioni di guida sportiva, sia sul piazzale adiacente alla pista, sia sul tracciato della pista stessa.

Per ulteriori informazioni si può accedere al sito www.motoringclassicclub.it, o contattate telefonicamente i seguenti numeri: Settore Auto e Moto: Francesco Pacchiega 348/7039090; Settore Moto: Sandro Longhin 335/1343530; Rombi d'epoca: Fabio Franchin 335/7110675.

Raffaella Pacchiega

SICUREZZA

Installate 5 videocamere in punti strategici, previste altre

Città sempre più sicura

Quello della sicurezza è un tema sempre molto sentito non solo nel nostro territorio. Tra i rimedi che vengono proposti ed adottati nelle grandi e piccole città vi è quello dell'installazione di telecamere in punti strategici del territorio, allo scopo di identificare eventuali comportamenti da sanzionare. A Cavarzere l'esigenza di sicurezza si aggiunge alla volontà di punire e prevenire l'abbandono di rifiuti di vario tipo in diverse zone del territorio. Proprio per questo è iniziata, nei giorni scorsi, l'installazione nel territorio cavarzerano delle prime cinque videocamere. L'opera rientra in un progetto condiviso tra Comune di Cavarzere e Veritas Spa. Le prime cinque videocamere saranno così distribuite: una a Boscochiaro, una a Rottanova, una a Grignella, una in località Botta ed una in località Maresana verso il confine col comune di Loreo. "Queste - fa sapere il sindaco Henri Tommasi - sono le prime cinque telecamere che verranno installate nel nostro territorio. Ma ogni anno amplieremo la rete installando nuove telecamere fino ad avere una copertura ottimale del territorio, non solo nelle zone ecologiche ma anche



nei punti di accesso della città". "Questo piano di videosorveglianza - conclude Tommasi - assieme all'ottenimento di 2 carabinieri in più nel territorio (ora sono in servizio 13 carabinieri) dimostra la grande importanza che ha dato la presente amministrazione al problema sicurezza della città. Nei prossimi anni continueremo in quest'ottica per rendere sempre più sicura la nostra città". (n. s.)

Ex ufficiale dello Stato civile comunale

Vittorino Ferro ci ha lasciati

È venuto a mancare, nei giorni scorsi, presso l'ospedale di Adria, dopo breve malattia, l'ex ufficiale dell'Anagrafe e dello Stato Civile del comune di Cavarzere Vittorino Ferro. Persona conosciutissima e apprezzata in paese per l'impegno pubblico che aveva svolto per un quarantennio, lascia la moglie Fanny, alla quale era particolarmente legato, così come a tutti i suoi familiari: il figlio medico chirurgo dr. Leonardo, i fratelli Mario e Graziella, i co-

gnati e i nipoti, che adorava. Vittorino Ferro, da me conosciuto personalmente, è sempre stato una persona gioviale fino ai suoi ultimi giorni, nonostante l'età avanzata. Ci teneva particolarmente alle amicizie e alle conoscenze. Quando lo si incontrava, aveva sempre la battuta pronta e ed era arguto nel rispondere sui suoi argomenti preferiti: temi politici, sindacali e sociali e, in genere, del momento, ma anche culturali. Dipendente comunale sempre pronto e attivo,

ha pure svolto il suo impegno con cordialità verso il pubblico, con meticolosità e riservatezza. Certamente anche per questo, si lamentava spesso, con una certa delusione, che le amministrazioni comunali, come in passato e dopo tanti anni di proficuo lavoro per la collettività, non rilasciassero ai propri dipendenti un confacente attestato di servizio. La notizia della scomparsa è stata data, il 13 maggio scorso, dai suoi familiari, a esequie già avvenute.

Rolando Ferrarese

Originaria di Boscochiaro, scomparsa a 102 anni

Addio a Solidea

È scomparsa all'età di 102 anni Solidea Bardelle, originaria di Boscochiaro di Cavarzere. Nata il 23 ottobre 1913, e da qualche anno ospite della Casa di riposo "A. Danielato", ultimamente era stata ricoverata all'ospedale clodiense, dove si è spenta mercoledì 4 maggio. I funerali si sono svolti venerdì 6 maggio nella chiesa di S. Francesco di Boscochiaro, alla presenza di figli, generi e nipoti, e una larga partecipazione di conoscenti. Nata prima della Grande Guerra, e prima di 4 fratelli, nel 1940 si era sposata nel paese natale con Severino Zanghierato, dal quale aveva avuto 7 figli. Rimasta vedova, aveva continuato ad abitare a Boscochiaro fino alla morte prematura del figlio di 59 anni che l'assisteva. Si era quindi trasferita al centro residenziale per gli anziani di Cavarzere. Il 10 novembre 2013 aveva festeggiato i 100 anni con la coetanea Tosca Baracco, sempre di Boscochiaro, deceduta nel gennaio 2015.

R. Ferrarese

MODI DI DIRE

- "na desina": una decina, insieme di dieci o circa dieci persone o cose.
- "El zè on baeansin" = è una persona sempre incerta, che non ha idee proprie, un opportunist. "Baeansin" da "baeansa" = "bilancia", strumento per pesare, i cui piatti che la costituivano, un tempo, andavano su e giù, secondo i vari pesi. Si dice anche "el zè cofà 'na baeansa" = "è incerto". Ma "baeansin" era anche un arnese che permetteva al cavallo non appaiato di trainare le carrozze e pure un bilancino, una piccola rete da pesca (bilancia, dal tardo latino "bilanx", da "bis" = "due volte" e "lanx" = "piatto", cioè "che ha due piatti").
- "ndare al Santo" = recarsi per un voto alla Basilica di S. Antonio da Padova (spesso, come si faceva un tempo, a piedi, per ricambiare la grazia ricevuta).
- "Essere coto (o 'cota)" = perdere la testa per innamoramento, essere perduto

innamorato. Ma "coto" e "cota" vogliono dire anche "cotto", cucinato nella giusta misura. "Imbriago coto" si dice, invece, di un ubriaco fradicio. E per "tera cota" si intende pure un mattone, o contenitori di liquidi in terracotta.
- "No' dare sodisfassiòn" = "non dare soddisfazione", non cedere alle lusinghe di qualcuno, non accontentare una persona.
- "Voère sodisfassiòn" = "desiderare di ottenere la ragione che ci si aspetta".
- "Cossa voto (o 'vuto)"?: cosa vuoi? Cosa desideri?
- "Dame (o 'damene)" 'na onbra (o 'n'ombra)": dammi un bicchiere di vino.
- "Come vaea?": come va?
- "Come zèea?": com'è?
- "El zè poco puito": è poco pulito, è una persona sporca; anche nel senso di poco onesto.
- "El gè già ciapà": ha preso le botte, è stato percosso.

- "Fame vedare": fammi vedere; "Me fetto vedare?": mi fai vedere?
- "Me seto dire parché?": mi sai dire il perché?
- "Poito fame on piassere o jutarme?": mi puoi dare un aiuto o aiutarmi?
- "Gnanca par idea": per nessun motivo, neanche per sogno (una negazione assoluta).
- "So stufo de tuto": non ne posso più, mi sono stancato, sono insoddisfatto di tutto, sono depresso.
- "Ea gè e fumane" (o "el gè" al maschile): è andata (o "è andato") in escandescenze, ha preso una arrabbiatura.
- "Gò 'na fame da morire": sono sfinito dalla fame, ho perso le forze, non ne posso più...
- "A gò sen": ho sete.
- "A gò ea goea arsa": ho la gola secca, bruciata, inaridita dal sole o dalla sete.
- "El zè muso duro e barèta fracà": si dice di

una persona rude, che non saluta e non dà confidenza a nessuno. "Barèta" vuol dire "berretto", ma anche scapaccione. Si dice: "Se no te ghe moi, te dago cuatro barète": "se non la smetti, ti appioppo quattro ceffoni" (dal provenzale "beret", e questo dal latino "birrus" = "mantello con cappuccio").
- "Parlare al vento" (o "co'l vento)": "fare discorsi inutili, dire parole con propositi che non approdano a nulla, che si perdono nel vento che li porta via".
- "El ghe vè streto" o "El ghe vè largo": si dice di un indumento indossato da una persona, stretto o troppo largo, ampio; comunque non adatto, perché fuori misura; "Ea ghe vè stretta" o "Ea ghe vè larga" si dice, invece, di una persona poco o molto fortunata nella vita di tutti i giorni.

R. F.